

## **Con le idee dei sassaresi reinvento la città e con il Puc salvo l'agro e anche i metri cubi**

Tanta gente alla Settimana strategica? «Voglia di partecipare alle scelte e di fare politica»  
Il bilancio del sindaco dei cinque giorni di lavoro al padiglione dell'artigianato.

**Di Antonio Moro**

Gli esperti di programmazione Partecipata lo chiamano *work shop*. I detrattori di Pancio Pardi, un girotondo istituzionalizzato. La realtà è che il laboratorio di idee costruito dal Comune nel padiglione dell'artigianato è stato un successo. Mettere i sassaresi davanti a un foglio bianco, con una matita in mano, e obbligarli a disegnare la città del futuro: una vera rivoluzione. «Un percorso partecipato per un piano condiviso che - dice il sindaco - deve andare oltre gli schieramenti, perché le scelte riguarderanno anche le amministrazioni che verranno dopo la mia».

### **Sindaco, si aspettava così tanta gente?**

La partecipazione è andata oltre ogni più rosea previsione.

### **Perché i sassaresi hanno risposto all'invito del Comune?**

Si è capito che è arrivata l'ora delle scelte e si è colta l'opportunità del *work shop*: un confronto ampio che a fine giornata diventa sintesi e si trasforma in proposta.

### **Un vero e proprio evento per la città?**

Più che l'evento, i sassaresi hanno colto l'eccezionalità del momento, si discute della strategia di medio e lungo periodo e si parla concretamente, dopo decenni, dello sviluppo urbanistico.

### **Come terrete conto dei contributi offerti dai partecipanti?**

Il lavoro della settimana strategica è finalizzato all'analisi dei problemi e all'individuazione

delle soluzioni. I progetti elaborati troveranno gambe nei finanziamenti Por del triennio 2007-2009.

### **Scoprire che una città abituata a criticare riscopre la voglia di progettare è una bella novità?**

La gente ha dimostrato tanta voglia di partecipare e di fare politica.

### **Per fare politica i partiti non bastano o?**

Che i partiti, a tutti i livelli, vivano una situazione di crisi è indubbio. Gli strumenti della programmazione partecipata, possono rappresentare un aiuto, anche per i partiti, perché ritornino ad essere luoghi di confronto aperto.

### **Il nuovo Piano urbanistico comunale sarà condiviso o sarà imposto?**

Cerchiamo la più ampia condivisione possibile e immaginabile.

### **Con quali strumenti?**

Le linee del Puc sono una prima base per il confronto. Abbiamo favorito la costituzione di una serie di strumenti operativi, come: l'allargamento della commissione urbanistica, con la partecipazione dei rappresentanti dei partiti che non ne facevano parte; l'istituzione di un Comitato tecnico, dove sono rappresentate tutte le forze politiche; e gli incontri pubblici, come quello straordinario di sabato.

### **La "querelle" sull'agro ha però diviso la città.**

C'è stata anche qualche forzatura, in ogni caso è impossibile non considerare che la città ha

consumato a dismisura il suo territorio.

**Per quali ragioni?**

Perché da ventidue anni manca il Puc e perché c'è stato il disconoscimento delle norme di tutela ambientale che sono in vigore da decenni.

**Quanti consiglieri della sua maggioranza hanno una casa in agro e non sono agricoltori?**

Non ho idea. Di sicuro, la responsabilità non è loro ma di chi amministrava, consentendo l'edificazione e il disordine nelle campagne, specie nella fascia olive ttata.

**Riproporrebbe il lotto minimo di un ettaro?**

Ora non avrebbe senso. Allora era il segnale di allarme, per dire che si doveva mettere ordine nell'agro e che le risposte alle esigenze dei cittadini potevano arrivare solo con la rapida approvazione del Puc.

**La "perequazione compensativa" è la risposta che immagina?**

Sì.

**Allora spieghi che cosa è?**

All'interno di un comparto tutte le aree hanno uno stesso indice. L'organizzazione urbanistica è affidata alla "scheda norma", un piccolo piano particolareggiato, che definisce dove vanno le volumetrie, dove i servizi,

dove le strade e così via.

**Perché è una misura di equità e non un attacco alla proprietà privata?**

Perché mette tutti i proprietari sullo stesso piano e ciascuno avrà le volumetrie in base alla superficie che possiede, anche se non potrà edificare sul proprio appezzamento.

**Non ci sono "amici"?**

È meglio dire che non ci saranno "fortunati" che avranno tutte le volumetrie e il loro terreno varrà moltissimo ed altri, invece, che resteranno con i servizi e con il terreno che varrà zero.

**Sassari 2010 è sempre l'obiettivo?**

Ci stiamo impegnando per mantenere tutti gli impegni e realizzare il nostro programma.

**I partiti della coalizione riescono a tenere il passo?**

Devono svolgere con maggiore efficacia il loro ruolo all'interno dei problemi della città e prestare meno attenzione ad aspetti residuali della politica, poco appaganti anche in termini elettorali, rispetto ai risultati di una amministrazione efficiente.

**Quando partirà la metro?**

A metà ottobre

**Quando riapre il teatro Civico?**

Nei primi mesi del 2007.

**Quando incontrerà l'Intergremio?**

Appena nomina la dirigenza.